

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO

AL 31/12/2021

Il Presidente **Francesco Alfonso**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31/12/2021

Il Presidente **Francesco Alfonso**

© **OAM, 2022**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

INDICE

PREMESSA	6
L'AZIONE DELL'OAM NEL 2021	6
PARTE PRIMA.....	9
L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	9
LA NORMATIVA EUROPEA.....	9
LA NORMATIVA NAZIONALE	10
PARTE SECONDA	12
ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI.....	12
GLI ELENCHI DI AGENTI E MEDIATORI.....	12
CONFRONTO E ANALISI DATI 2020 - 2021.....	13
<i>FOCUS SUI COLLABORATORI</i>	14
IP/IMEL COMUNITARI.....	15
PROVA D'ESAME E PROVA VALUTATIVA: ANALISI DEI RISULTATI.....	16
PROVA D'ESAME	16
PROVA VALUTATIVA	17
REGISTRI CAMBIAVALUTE E COMPRO ORO	17
REGISTRO DEI CAMBIAVALUTE.....	17
REGISTRO OPERATORI COMPRO ORO	18
PARTE TERZA	19
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
PREMESSA.....	19
GESTIONE ELENCHI E REGISTRI.....	19
<i>Procedimenti di iscrizione, variazione e cancellazione da Elenchi e Registri</i>	20
ATTIVITÀ DI CONTROLLO E PROCEDURE SANZIONATORIE	22
PARTE QUARTA.....	23
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI.....	23

L'ATTUALE GOVERNANCE DELL'OAM.....	23
L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI	24
I RAPPORTI CON LE AUTORITÀ COMUNITARIE PER LE VIOLAZIONI DI AGENTI IP/IMEL	24
LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI IN TEMA DI CONTROLLI.....	25
LA COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA.....	25
PARTE QUINTA.....	26
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2021.....	26
<i>Introduzione</i>	26
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	27
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	28
CONTO ECONOMICO	29
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	29
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	30
VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO....	31
INDICATORI FINANZIARI	31
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE.....	32
INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE.....	32
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	32
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI.....	32
AZIONI PROPRIE.....	32
AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE	33
USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO.....	33
SEDI SECONDARIE.....	33

PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati dell'attività dell'Organismo per la gestione degli Elenchi di Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi svolta nel 2021.

Partendo dall'evoluzione del contesto normativo di riferimento all'interno del quale si è collocata l'azione OAM nell'anno passato, la Relazione è strutturata in 5 parti: la prima (**L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE**) è dedicata al quadro normativo e regolamentare, la seconda (**ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI**) offre un quadro dell'evoluzione del settore, la terza (**L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**) dà conto dell'attività di controllo del mercato svolta dall'Organismo. La quarta (**L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM**) descrive l'organizzazione sottesa al funzionamento dell'Organismo, focalizzandosi sulle altre attività che hanno caratterizzato il 2021. La quinta (**GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**) è relativa alla situazione economica e finanziaria dell'Organismo.

L'azione dell'OAM nel 2021

Nel 2021 sono stati rinnovati i vertici dell'Organismo al termine della procedura, prevista dal nuovo Statuto della Fondazione, che ha visto per la prima volta il coinvolgimento degli iscritti agli Elenchi, che hanno eletto il Presidente del Collegio Sindacale e 'scremato' le liste dei candidati al Comitato di gestione.

Dal primo giugno il Presidente dell'Organismo è Francesco Alfonso, scelto dal Consiglio ristretto delle Associazioni rappresentative di Agenti e Mediatori partecipanti alla Fondazione OAM (c.d. gruppo B) che ha anche eletto come componenti del Comitato di Gestione Carlo Dorati (al suo terzo mandato) e Luciano Ciampi. Il Consiglio ristretto delle Associazioni e Federazioni rappresentative a livello nazionale di Banche, Intermediari finanziari, Istituti di moneta elettronica e Istituti di pagamento partecipanti alla Fondazione (c.d. gruppo A) ha invece eletto come componenti del Comitato Vito Raffaele Maria Torelli (anche lui al terzo mandato) e Giuseppe Crescenti. Mario Civetta è stato confermato Presidente del Collegio sindacale grazie al voto espresso direttamente *online* dagli iscritti.

Il 2021 è stato un anno particolarmente impegnativo per l'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi: il perdurare della pandemia non ha tuttavia indebolito la sua funzione di orientamento e di controllo del mercato grazie alla riorganizzazione dell'attività effettuata l'anno precedente. La struttura ha potuto fare ampio ricorso allo *smart working*, grazie al rafforzamento delle dotazioni informatiche di supporto e l'azione di vigilanza è stata necessariamente focalizzata sui controlli a distanza. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono tuttavia riprese le ispezioni *in loco*.

Come la Prova Valutativa, anche nel corso del 2021 le Prove d'Esame si sono svolte da remoto, per garantire ai candidati la possibilità di conseguire il titolo abilitativo, nonostante l'emergenza sanitaria in atto.

Nell'anno di riferimento i controlli sono stati finalizzati a stimolare, da parte degli iscritti, comportamenti adesivi alle regole: lo dimostra l'ampio ricorso allo strumento della raccomandazione. L'opzione della *moral suasion* non rappresenta in alcun modo, come dimostrano i numeri dei provvedimenti sanzionatori (in gran parte di tipo pecuniario), una rinuncia, da parte dell'Organismo, all'utilizzo di strumenti punitivi quando necessario: ad essi è invece complementare, nell'ambito di un unico presidio a tutela dei consumatori e del mercato.

L'attività di vigilanza svolta nel 2021, necessariamente incentrata sui controlli a distanza a causa della pandemia, ha permesso di verificare una sostanziale aderenza dei comportamenti degli intermediari del credito alle regole esistenti. In linea generale, al netto del *trend* in crescita circa il grado di conformità del settore, uno dei dati di maggior rilievo attiene alle reazioni proattive e maggiormente consapevoli sul piano della *compliance* riscontrate negli iscritti destinatari di note di raccomandazione trasmesse dall'Ufficio Vigilanza ad esito di attività di controllo.

Non mancano, tuttavia, deviazioni rispetto a quanto prescritto dalle norme. Nel dettaglio, con riferimento ai Mediatori creditizi è stata riscontrata una generalizzata inerzia nell'adeguarsi pienamente, entro il termine prescritto dall'Organismo (i.e. 31 dicembre 2021), a quanto definito nelle *Linee Guida sui controlli interni previsti per le società di mediazione creditizia* aggiornate con delibera del Comitato del 24 giugno 2021. Per quanto attiene, invece, agli Agenti in attività finanziaria, una delle aree di maggiore resistenza al pieno rispetto della normativa di settore continua ad individuarsi nella disciplina del vincolo del c.d. mono-mandato definita dal comma 4 dell'art. 128-*quater* del TUB.

Con l'obiettivo di favorire l'ingresso e la permanenza di giovani nativi digitali nel settore degli intermediari del credito, l'Organismo ha deciso di esentare dal pagamento della quota di iscrizione i soggetti *under 30*: l'obiettivo è favorire lo sviluppo competitivo di un comparto chiamato a confrontarsi con l'innovazione tecnologica che sta interessando il mondo finanziario.

L'impegno dell'Organismo contro l'abusivismo finanziario resta alto: nel 2021 l'Organismo ha richiesto a Infocamere l'elenco di tutti i soggetti che hanno comunicato il codice identificativo dell'attività svolta (codice ATECO) tipico degli intermediari creditizi. L'azione è finalizzata a individuare un campione di soggetti caratterizzati dal codice richiamato ma non iscritti negli Elenchi, per individuare eventuali profili di svolgimento abusivo dell'attività d'intermediazione del credito.



Alle procure della Repubblica competenti sono stati presentati 5 esposti, mentre l'Autorità Giudiziaria ha notificato all'Organismo l'avvio di 6 procedimenti penali, di cui 4 provenienti dagli esposti presentati dall'Organismo stesso.

Gli iscritti all'OAM hanno mostrato capacità nell'affrontare la crisi economica del 2020 e il loro numero, nel 2021, è ulteriormente aumentato. Anche nell'anno di riferimento risulta in crescita sensibile la platea dei collaboratori e la partecipazione alle Prove d'Esame e alle Prove Valutative ha registrato incrementi.

L'andamento dei flussi turistici solo parzialmente in ripresa rispetto al 2020, ha invece avuto un impatto negativo sul comparto dei Cambiavalute, che vede una riduzione degli iscritti al Registro e un'importante diminuzione delle negoziazioni effettuate. Sono diminuiti di 123 unità gli iscritti al Registro degli Operatori Compro oro.

L'OAM proseguirà nel suo impegno a tutela di un mercato efficiente e trasparente, convinto che la professionalità degli iscritti agli Elenchi e Registri rappresenti un formidabile valore aggiunto a tutela dei consumatori e delle imprese.

Particolare attenzione verrà posta nei confronti dei professionisti dell'intermediazione creditizia il cui ruolo, nei prossimi mesi, sarà cruciale: ora che l'economia è ripartita e che la vera posta in gioco è la ricostruzione del Paese, Agenti e Mediatori potranno fare la differenza accompagnando imprese e famiglie alla scelta del miglior finanziamento.

PARTE PRIMA

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

La normativa europea

Lo scorso 30 giugno 2021 la Commissione Europea ha proposto, al Parlamento e al Consiglio Europeo, una nuova proposta di Direttiva relativa ai crediti al consumo, che si pone l'obiettivo di abrogare la precedente Direttiva 48/2008.

Il testo, che ha ottenuto il parere positivo – con raccomandazioni – da parte del Garante *privacy* europeo, deve essere discusso dal Consiglio e dal Parlamento Europeo.

Tra le principali novità della proposta vi è l'applicazione della normativa ai servizi di *crowdfunding*: la digitalizzazione, infatti, ha profondamente modificato il processo decisionale e le abitudini dei consumatori, i quali prediligono un processo più agevole e maggiormente rapido per ottenere il credito. Per questo il settore dei prestiti si sta progressivamente digitalizzando, offrendo contratti di credito in diverse forme.

La proposta di Direttiva mira, poi, ad una piena armonizzazione delle normative degli Stati membri in tema di credito al consumo.

Sempre sul fronte digitale, continuano i lavori dell'Unione Europea in ordine al c.d. *MiCA (Market in Crypto-Asset)*, ossia la proposta di regolamento - pubblicata dalla Commissione Europea il 24 settembre 2020 - sul mercato dei *cripto-asset* volta a perseguire il rafforzamento delle tutele al consumatore riprendendo principi stabiliti nella *MiFID (Market in Financial Instrument Directive – Direttiva UE 2004/39/CE)*.

Nel corso del 2021, in particolare, la Banca Centrale europea ha pubblicato un proprio parere nel quale si dichiara favorevole all'iniziativa di istituire un quadro armonizzato a livello europeo per le *cripto-attività* e le attività e i servizi correlati, intrapresa dalla Commissione insieme ad altre azioni nell'ambito del pacchetto sulla finanza digitale adottato il 24 settembre 2020.

La BCE condivide specialmente l'obiettivo della proposta di affrontare i diversi livelli di rischio posti da ciascuna tipologia di *cripto-attività*, pur ritenendo necessario sostenerne l'innovazione, e la fondamentale importanza di un quadro armonizzato a livello europeo per evitare la frammentazione all'interno del mercato unico.

Anche il Garante europeo della *privacy* ha espresso il proprio parere sulla proposta di regolamento, sottolineando come il Legislatore europeo debba garantire che il testo normativo sia attuato secondo modalità rispettose della protezione dei dati.

Per rafforzare la tutela dei consumatori, secondo il Garante gli emittenti dovrebbero essere obbligati a “mettere chiaramente in evidenza talune garanzie concernenti la protezione dei dati”, in particolare prevedendo un periodo massimo, e non minimo, per la conservazione dei dati personali, che non dovrà essere superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità per cui i dati personali sono trattati.

L'OAM, inoltre, nel corso del 2021 ha partecipato alla consultazione europea sulla Direttiva sulla commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori, evidenziando, in particolar modo, che in merito alla trasparenza informativa sarebbe ragionevole adattare il novero delle informazioni precontrattuali e contrattuali al mutato contesto digitale della commercializzazione dei servizi finanziari, semplificando le procedure e facendo sì che il consumatore venga a conoscenza delle informazioni più rilevanti per orientare la sua scelta finale ed eliminando i riferimenti alla consegna della "documentazione cartacea" al cliente, in quanto disallineati rispetto all'attuale direzione digitale intrapresa dal mercato.

Infine, si evidenzia come a livello europeo sia in programma, per il primo trimestre del 2022, la revisione della normativa comunitaria in tema di servizi di pagamento.

L'iniziativa valuterà l'applicazione e l'impatto delle norme dell'UE in materia di servizi di pagamento, ed in particolare se la Direttiva in materia sia ancora attuale e adeguata allo scopo, in considerazione dell'emergere di nuovi servizi di pagamento.

La normativa nazionale

Nel corso del 2021, il Legislatore nazionale – alla luce del contenuto della sentenza *Lexitor* della Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGE, 11 settembre 2019, causa C 383/18), che ha fornito un'interpretazione univoca dell'art. 16, par. 1, della Direttiva n. 2008/48/CE – con il D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla L. n. 106 del 23 luglio 2021, ha riformato l'articolo 125-*sexies* del TUB, includendo, tra i costi da rimborsare al consumatore in caso di estinzione anticipata del contratto, anche quelli che maturano e si esauriscono al momento della conclusione del contratto. In particolare, mentre il previgente testo stabiliva che il consumatore aveva diritto a una riduzione del “costo totale del credito”, la nuova formulazione stabilisce chiaramente – in piena osservanza ai dettami della sentenza *Lexitor* – che il consumatore ha diritto alla riduzione, in misura proporzionale all'efficacia residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito (escluse le imposte).

Sempre nel 2021 la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente, in terza lettura il 21 dicembre 2021, il disegno di legge contenente "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020".

Le disposizioni di legge danno, tra l'altro, attuazione alla Direttiva 2014/17/UE in tema di attività transfrontaliera da parte di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi nell'ambito dell'Unione Europea.

La legge estende l'operatività transfrontaliera, con succursali o in regime di libera prestazione di servizi – già attuata da tempo nell'ambito bancario e finanziario – anche al settore dell'intermediazione del credito.

Il primo comma del nuovo articolo 128-*novies*.1, sancisce la possibilità per gli intermediari italiani di operare anche negli altri Stati dell'Unione europea, stabilendo che gli "Agenti in attività finanziaria e i Mediatori creditizi possono svolgere le attività alle quali sono abilitati, relative ai contratti di credito disciplinati dal capo I-*bis* del titolo VI, in un altro Stato membro dell'Unione europea, anche senza stabilirvi succursali, previa comunicazione all'Organismo di cui all'articolo 128-*undecies*".

Inoltre, la norma prevede che l'Organismo verificherà il rispetto delle disposizioni applicabili ai soggetti di cui all'introdotta articolo 128-*novies*.1, comma 2, del TUB, esercitando i poteri previsti dalle anzidette Disposizioni, che saranno disciplinati, quanto alle forme e alle modalità, da apposito decreto che sarà adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze sentita la Banca d'Italia.

Si attende per il 2022 l'adozione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - previsto da normativa primaria – che, rispettivamente, disciplinerà nella parte tecnica l'apertura da parte dell'OAM del Registro dei "soggetti convenzionati". È stato, infine, pubblicato a gennaio 2022 il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che disciplina l'istituzione del Registro degli "operatori in valute virtuali".

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI

Gli Elenchi di Agenti e Mediatori

La Tabella 1 riporta, alla data del 31 dicembre 2021, i dati relativi al numero degli iscritti negli Elenchi (operativi, non operativi e sospesi per provvedimento sanzionatorio dell'Organismo), dei cancellati (sia su istanza di parte che per provvedimento sanzionatorio dell'OAM, ai sensi dell'art.128-duodecies del TUB1 ed al netto dei provvedimenti di riesame in autotutela) e dei collaboratori, ciascuna categoria divisa per Elenco di appartenenza.

Tabella 1 – Dati Elenchi al 31/12/2021

Situazione Elenchi	2021	AGENTI		MED	AGENTI IP	
	31-dic	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	8.590	5.457	1.026	299	1.635	173
- Operativi	7.725	4.798	975	293	1.504	155
- Non Operativi	864	659	50	6	131	18
- Sospesi	1	0	1	0	0	0
Collaboratori	18.996	670	7.572	7.507	162	3.085
- Agente Società Capitali	17.626	0	7.194	7.507	0	2.925
- Agente Società di Persone	538	0	378	0	0	160
Cancellati	9.710	6.243	778	225	2.177	287
- su istanza di parte / d'ufficio	5.111	3.584	589	177	601	160
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	2.346	934	127	42	1.148	95
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.3	2.253	1.725	62	6	428	32

¹ L'art.128-duodecies, comma 1, disciplina fattispecie relative al mancato pagamento dei contributi o altre somme dovute ai fini dell'iscrizione negli elenchi, inosservanza degli obblighi di aggiornamento professionale, violazione di norme legislative o amministrative che regolano l'attività di agenzia in attività finanziaria o di mediazione creditizia, mancata comunicazione o trasmissione di informazioni o documenti richiesti. Il comma 3 è relativo a: perdita di uno dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività, inattività protrattasi per oltre un anno salvo comprovati motivi e cessazione dell'attività.

Confronto e analisi dati 2020 - 2021

La Tabella 2 mette a confronto i dati di chiusura degli anni 2020 e 2021: iscritti operativi e non operativi, cancellati e collaboratori.

Tabella 2 – Comparazione e Δ dati 2020/2021

Situazione Elenchi	2020	2021	Δ	Trend %
	31-dic	31-dic	20/21	20/21
Iscritti	8.272	8.590	318	4%
- Operativi	7.290	7.725	435	6%
- Non Operativi	976	864	-112	-11%
- Sospesi	6	1	-5	-83%
Collaboratori	17.309	18.996	1.687	10%
- Agente Società Capitali	15.988	17.626	1.638	10%
- Agente Società di Persone	559	538	-21	-4%
Cancellati	8.738	9.710	972	11%
- su istanza di parte / d'ufficio	4.728	5.111	383	8%
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	1.859	2.346	487	26%
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.3	2.151	2.253	102	5%

Dalla comparazione dei dati emerge che, rispetto alla chiusura del 2020, la popolazione degli iscritti è aumentata di 318 unità (+4%), derivanti da un incremento degli iscritti operativi di 435 soggetti e diminuzione di quelli non operativi (non autorizzati ad operare) di 112 unità. Gli Agenti in attività finanziaria hanno registrato un aumento di 168 iscritti, mentre la categoria degli Agenti nei servizi di pagamento 141 unità in più e 9 per Mediatori creditizi.

Per quanto riguarda la categoria dei dipendenti/collaboratori degli iscritti, si registra complessivamente, proseguendo la tendenza registrata nel corso degli anni precedenti, un aumento di 1.687 unità (+10%), per un totale a fine anno di 18.996 soggetti. La crescita di tali rapporti instaurati ha riguardato tutte le categorie: Agenti in attività finanziaria (+772), Mediatori creditizi (+698) e Agenti nei servizi di pagamento (+217).

Con riferimento ai soggetti in stato cancellato alla data del 31 dicembre 2021, si conta un totale di 9.710 unità, registrando un aumento di 972 rispetto al 2020.

È possibile notare nel 2021 una diminuzione (-18%) del numero di cancellazioni su istanza di parte (470 nel 2020 e 383 nel 2021), così come di quelle con provvedimento sanzionatorio, le cui procedure sono state in sostanza “congelate” nel 2020 e riprese nel 2021. Tali provvedimenti hanno riguardato principalmente le persone fisiche nelle categorie degli Agenti in attività finanziaria (per il 39%) e degli Agenti nei servizi di pagamento (per il 50%).

Focus sui collaboratori

Seguono nella Tabella 3 il dettaglio e confronto con il 2020 sui collaboratori “puri”, ovvero che svolgono l'attività di agenzia o di mediazione esclusivamente alle dipendenze di persone giuridiche (società di capitali).

In tale ambito, a fronte dell'aumento del numero dei collaboratori, come specificato nel paragrafo precedente, si prende atto di un incremento pari al 10% anche dei “puri” (+1.482 unità): un aumento sostanziale in tutti i settori, soprattutto in quelli della mediazione creditizia (+699) e degli Agenti in attività finanziaria (+694). Crescita più moderata per i collaboratori puri degli Agenti di servizi di pagamento, per i quali si è registrato un aumento del numero di 89 unità.

Nel settore dell'agenzia finanziaria, il 95% dei collaboratori (7.194 unità) risulta essere alle dipendenze di società di capitali e di questi oltre l'83% risulta “puro”, con il restante 17% iscritto quindi anche come persona fisica. Nei servizi di pagamento (società di capitali), invece, solo il 5% dei soggetti è iscritto anche come persona fisica, con la quasi totalità (95%) in rapporto di collaborazione con le società iscritte.

Tabella 3 – Collaboratori “puri”: comparazione 2020/2021

	2020	2021	AGENTI	MED	AGENTI IP	Δ	Trend %
Collaboratori puri	31-dic	31-dic	P.G.	P.G.	P.G.	20/21	20/21
	14.774	16.256	5.968	7.506	2.782	1.482	10%
di Iscritti operativi	14.706	16.215	5.952	7.499	2.764	1.509	10%
di Iscritti non operativi	66	41	16	7	18	-25	-38%
di sospesi	2	0	0	0	0	-2	-100%

IP/IMEL comunitari

Gli Agenti nei servizi di pagamento che operano in Italia per conto di Istituti di pagamento o di moneta elettronica, direttamente o tramite il punto di contatto centrale dell'IP/IMEL comunitario, devono comunicare all'Organismo i dati relativi all'operatività in Italia e le eventuali variazioni.

In base ai dati ricevuti alla scadenza del III trimestre del 2021, il panorama di tali soggetti è composto da un totale di 18.047 Agenti e 20.536 punti vendita, (rispettivamente 17.246 e 19.065 nel 2020), riconducibili ad un totale di 11 IP/IMEL comunitari. Il comparto registra dunque una crescita sensibile.

Rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento di una unità facente capo all'Autorità spagnola Banco De España, competente sul maggior numero di IP/IMEL registrati in OAM (6), e di un'altra in capo all'Autorità irlandese (2). Come conseguenza della *Brexit*, si registra, rispetto agli anni passati, la mancanza di operatori appartenenti alla *Financial Conduct Authority*.

Si evidenzia come il 41% dei punti vendita (8.336) siano riconducibili Agenti facenti capo ad un unico IP/IMEL comunitario.

Tabella 4 – Dati Autorità competenti

AUTORITÀ COMPETENTE	n. IP/IMEL comunitari	Mandati	Punti vendita
BANCO DE ESPANA	6	9.008	9.628
CENTRAL BANK OF IRELAND (CBI)	2	6.630	8.337
BANCA NAZIONALE DEL BELGIO	2	2.408	2.569
BANCA DI GRECIA	1	1	2
Totale	11	18.047	20.536

Prova d'Esame e Prova Valutativa: analisi dei risultati

Prova d'Esame

Nel corso del 2021, l'OAM ha gestito la Prova d'Esame organizzando 92 sessioni, con svolgimento in modalità *online*.

In sintesi, sono stati messi a disposizione un totale di n. 2.420 posti (+1.130 rispetto al 2020) e si sono contate 1.753 presenze di candidati (pari al 94% di affluenza).

La Tabella seguente riporta il dettaglio delle sessioni in termini di soggetti prenotati, partecipanti e idonei, le relative percentuali, con riferimento sia all'anno in disamina che ai dati storici relativi alla gestione della Prova d'Esame dal 2012.

In relazione ai risultati, relativi alle sessioni di esame, la percentuale degli iscritti idonei è pari al 87% dei partecipanti, confermando la professionalità di coloro che si iscrivono, in linea con quanto accaduto negli ultimi anni.

Tabella 5 – Storico Prova d'Esame – 2012/2021

DATI PROVA ESAME 2012-2021						
Anno	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Idonei	Affluenza	% idonei
2012	2.380	1.721	1.494	926	87%	62%
2013	1.270	887	846	567	95%	67%
2014	1.020	927	903	632	97%	70%
2015	930	866	841	631	97%	75%
2016	900	831	818	604	98%	74%
2017	1.120	983	956	726	97%	76%
2018	1.060	977	948	696	97%	73%
2019	1.220	1.190	1.132	861	95%	76%
2020	1.290	1.288	1.170	1.068	91%	91%
2021	2.420	1.867	1.753	1.531	94%	87%
Totale	13.610	11.537	10.861	8.242	94%	76%

Prova Valutativa

Nel corso del 2021, sono stati resi disponibili 5.400 posti (+2.160 rispetto al 2020), suddivisi in 180 sessioni (76 in più rispetto all'anno precedente), che hanno visto la partecipazione di 3.680 candidati, pari al 93% confermando l'interesse registrato anche negli anni precedenti.

La Prova Valutativa si svolge con le medesime modalità informatiche previste dalla Prova d'Esame dalla quale si differenzia quanto a durata (20 minuti), numero di quesiti ai quali rispondere (20) e voto minimo richiesto per il suo superamento (12 risposte esatte).

Sono risultati idonei 3.305 soggetti (90%), con il medesimo andamento registrato negli anni precedenti. In 3 casi la Commissione di valutazione, grazie alle rilevazioni audio/video a disposizione, ha ritenuto sussistenti palesi violazioni di condotta, rispetto a quanto sancito nel Bando della prova, da parte dei candidati, invalidandone la prova sostenuta.

La Tabella 6 riporta il dettaglio delle sessioni tenutesi nell'anno.

Tabella 6 – Dati Sessioni Prova Valutativa

PROVA VALUTATIVA 2020/2021												
Anno	Sessioni	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Invalidati	%	Non idonei	%	Idonei	%	Affluenza	Media voto
2020	104	3240	3226	2974	6	0%	264	9%	2704	91%	93%	16
2021	180	5400	3942	3680	3	0%	372	10%	3305	90%	93%	16
Δ 20/21	76	2160	716	706	-3	0	108	1%	601	-1%	0%	0

Registri Cambiavalute e Compro oro

Registro dei Cambiavalute

Nonostante la ripresa dei flussi turistici che risultano, comunque, ben lontani dai livelli raggiunti nel 2019, l'onda lunga della pandemia sembra avere condizionato anche nel 2021 il comparto dei Cambiavalute: al relativo Registro risultano iscritti 92 soggetti (erano 100 nel 2020), il 58% costituito da persone giuridiche a fronte del 42% di persone fisiche.

La riduzione rispetto all'anno precedente è concentrata tra le persone giuridiche (-6 soggetti), mentre le persone fisiche risultano in calo di due unità. Risultano conseguentemente in decremento anche gli sportelli operativi che scendono a 338 contro i 345 del 2020 (3 in meno quelli facenti capo a persone fisiche e 4 a persone giuridiche).

Sostanzialmente immutata la distribuzione per categoria: l'88% (296) degli sportelli operativi è in capo a persone giuridiche, mentre oltre il 95% degli iscritti risulta operare con meno di 5 sportelli operativi.

Tabella 7 – Dati Registro al 31/12/2021

Registro Cambiavalute	TOTALE	≤ 5 Sportelli		> 5 Sportelli	
		P.F.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	92	39	48	0	5
Sospesi	0	0	0	0	0
Sportelli Operativi:	338	42	80	0	216
Cancellati	47	21	26	0	0

Registro Operatori Compro oro

Alla fine del 2021 risultano iscritti al Registro degli Operatori Compro oro 3.759 soggetti, equamente distribuiti tra persone fisiche e giuridiche, con una diminuzione di 123 unità rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è influenzata dalle cancellazioni sanzionatorie per il mancato versamento dei contributi.

SINTESI

Registro degli operatori Compro oro

- n. 3.759 iscritti (-123 dal 2020)
 - n. 1.963 persone giuridiche
 - n. 1.796 persone fisiche
- n. 1.822 Attività Prevalente / n. 1.937 attività secondaria
- n. 346 cancellati (+156 dal 2020)
 - n. 69 cancellati su istanza di parte
 - n. 41 cancellati d'ufficio
 - n. 236 cancellati per mancato versamento dei contributi
- n. 6.229 sportelli operativi
 - 4.233 in capo a persone giuridiche (68%)
 - 1.996 in capo a persone fisiche (32%)

PARTE TERZA

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

PREMESSA

In linea con il suo scopo istituzionale, anche nel 2021 l'OAM ha gestito gli Elenchi di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi, controllando i requisiti necessari per l'iscrizione e per il suo mantenimento nel tempo.

A tutela del mercato e dei consumatori ha verificato l'assenza di incompatibilità allo svolgimento della professione, la trasparenza dei comportamenti professionali, il rispetto della normativa in vigore. Privilegiando il confronto con gli operatori, l'Organismo ha tuttavia utilizzato, quando necessario, tutti gli strumenti sanzionatori a disposizione.

Le verifiche sul possesso e mantenimento dei requisiti previsti per legge, sono state effettuate anche nei confronti delle altre categorie professionali dei Cambiavalute ed Operatori Compro oro, i cui Registri sono tenuti e curati dall'Organismo.

I paragrafi successivi vogliono dare conto dei controlli effettuati nel 2021, frutto dell'attività di diversi uffici: l'Ufficio Elenchi, che verifica l'esistenza e la permanenza dei requisiti necessari, così come l'assenza di cause di incompatibilità, in sede di iscrizione e di ricezione delle comunicazioni di variazione dei dati da parte degli iscritti; l'Ufficio Vigilanza, che svolge la sua attività attraverso controlli 'massivi' e verifiche mirate, e l'Ufficio Legale che ha il compito di proporre al Comitato eventuali provvedimenti sanzionatori, alla luce dei risultati dell'attività di vigilanza.

GESTIONE ELENCHI E REGISTRI

L'Organismo gestisce gli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi, inclusa la Sezione speciale dedicata agli Agenti in attività finanziaria che prestano esclusivamente servizi di pagamento per conto di IP/IMEL italiani, nonché, i Registri dei Cambiavalute e degli Operatori Compro Oro.

L'Ufficio competente cura anche i flussi informativi, ricevuti con cadenza trimestrale, inviati dai Punti di contatto degli Istituti di pagamento e/o di moneta elettronica comunitari, relativi agli Agenti nei servizi di pagamento che operano in Italia.

Procedimenti di iscrizione, variazione e cancellazione da Elenchi e Registri

La gestione degli Elenchi rappresenta il primo ‘filtro’ a tutela del mercato e dei consumatori perché, al momento delle iscrizioni o delle richieste di variazioni, l’Organismo verifica che vengano rispettate tutte le condizioni previste dalla normativa di settore.

In particolare, l’istruttoria dei procedimenti di iscrizione e variazione è volta a verificare il possesso di tutti i requisiti previsti per legge, così come l’assenza di cause di incompatibilità per l’autorizzazione allo svolgimento della professione.

Nell’ambito dei controlli previsti, rivestono particolare importanza i requisiti di professionalità e di onorabilità. Nel novero dei requisiti di professionalità rientrano il possesso di un’adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche, accertata tramite il superamento, a seconda dei casi⁴, della Prova d’Esame o della Prova Valutativa, e la verifica dell’esperienza pregressa in capo ai soggetti con funzione di direzione, amministrazione e controllo nelle società.

Rilevante la verifica, sia in fase di iscrizione che di variazione dati (con l’inserimento di nuovi soggetti nel ruolo di dipendenti/collaboratori o svolgenti ruoli di amministrazione, direzione o controllo), del possesso dei requisiti di onorabilità dei richiedenti, tramite richiesta da parte dell’Organismo alla Procura dei certificati del casellario giudiziale e loro valutazione.

Utile ricordare che per Agenti e Mediatori, per essere autorizzati ad operare (ed in quanto tali essere iscritti con la dicitura “operativo” sugli Elenchi pubblici) è richiesto non solo il possesso di un mandato di agenzia (solo Agenti), ma anche l’attivazione e mantenimento di apposita polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni arrecati nell’esercizio dell’attività. Tali informazioni devono essere comunicate e mantenute aggiornate dagli iscritti all’Organismo per l’autorizzazione ad operare.

Nel 2021, degli oltre 23.500 procedimenti, con un aumento di circa 3.500 unità rispetto all’anno precedente, tra richieste di iscrizione e cancellazione, o di comunicazione da parte degli iscritti della variazione dei propri dati, oltre l’83% ha riguardato il mondo degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi. In media, si sono contati oltre 1.969 procedimenti al mese (+ 369 rispetto al 2020).

Estremamente rilevante l’attività relativa alla variazione dei dati, che ha visto la lavorazione di 19.602 procedimenti (+ 2.121 rispetto al 2020).

L'attività svolta dall'Organismo per i controlli dei requisiti al momento della richiesta di iscrizione o della variazione dei dati verrà descritta nei prossimi capitoli. La Tabella che segue dà comunque numericamente conto dell'impegno dell'Organismo nel 2021 su questo fronte.

Elenchi degli Agenti e Mediatori creditizi

- n. 1.438 procedimenti di iscrizione
- n. 483 procedimenti di cancellazione
- n. 18.684 procedimenti di variazione
- n. 296 modifiche d'ufficio

Registro dei Cambiavalute

- n. 1 procedimenti di iscrizione (1 PF)
- n. 8 procedimenti di cancellazione (2 PF + 6 PG) + 1 Uff. Affari Legali
- n. 20 procedimenti di variazione

Registro degli Operatori Compro oro

- n. 315 procedimenti di iscrizione
- n. 111 procedimenti di cancellazione
- n. 898 procedimenti di variazione
- n. 11 modifiche d'ufficio

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E PROCEDURE SANZIONATORIE

L'attività di controllo svolta dall'OAM è finalizzata a garantire che i comportamenti degli operatori sul mercato rispettino le condizioni previste dalla normativa del settore, a tutela del consumatore. Al primo 'filtro' effettuato in sede di iscrizione e variazione dati, si affianca il controllo sul mantenimento dei requisiti richiesti dalla legge per tutta la durata dell'iscrizione stessa e relativa autorizzazione ad operare.

Qualora i soggetti iscritti perdano i requisiti richiesti per operare legittimamente o violino le norme poste a presidio della trasparenza e del buon funzionamento del mercato, l'Organismo può comminare sanzioni, proporzionate alla gravità dei comportamenti rilevati. Come accennato in premessa, a fronte di condotte non perfettamente in linea con il dettato normativo ma non immediatamente sanzionabili, l'OAM utilizza lo strumento della raccomandazione, in un'ottica di dialogo con i soggetti iscritti, attuata anche con l'emanazione di comunicazioni al mercato.

PARTE QUARTA

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'OAM E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

L'attuale *Governance* dell'OAM

Il modello di *Governance* di OAM è di tipo tradizionale, e, pertanto, come previsto dal nuovo Statuto, l'OAM è composto dai seguenti organi: il Consiglio dei Partecipanti, il Presidente, il Direttore Generale, il Comitato di Gestione e il Collegio Sindacale.

Come anticipato in premessa, nel 2021 sono stati rinnovati Presidente, Comitato di Gestione e Collegio Sindacale.

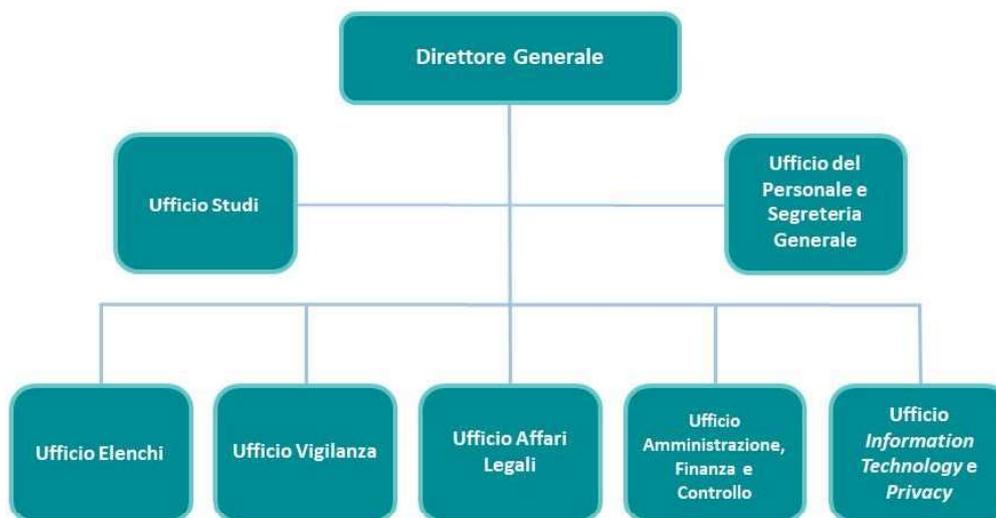
L'Organismo può istituire sezioni territoriali in considerazione del numero e della distribuzione geografica degli iscritti.

È istituita inoltre la funzione di Revisione Interna, quale struttura indipendente da quelle operative ed il cui Responsabile non è gerarchicamente subordinato ai Responsabili degli Uffici dell'Organismo.

È stato altresì adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 dell'OAM sulla "Responsabilità amministrativa delle imprese".

L'Organizzazione funzionale e l'attività degli uffici

Di seguito è esposto l'Organigramma che espone la struttura organizzativa dell'Organismo nel 2021:



I rapporti con le Autorità comunitarie per le violazioni di Agenti IP/IMEL

L'OAM ha ricevuto numerose segnalazioni dai Reparti della Guardia di Finanza inerenti alle violazioni compiute da Agenti operanti nei servizi di pagamento per conto di intermediari comunitari, le quali sono state trasmesse alle Autorità di Vigilanza degli Stati membri per le opportune azioni di competenza, ad esito delle attività istruttorie concluse nell'anno in corso.

In particolare, le segnalazioni ricevute hanno interessato le violazioni riguardanti l'inosservanza degli obblighi prescritti dalla normativa antiriciclaggio connessi all'esercizio dell'attività di Agente prestante servizi di pagamento, con particolare riferimento al superamento dei limiti previsti per il frazionamento del denaro trasmesso durante le operazioni di *money transfer* nonché all'omessa segnalazione delle operazioni sospette ai soggetti preposti.

La collaborazione con le istituzioni in tema di controlli

Nel corso dell'anno è proseguito lo scambio di informazioni con la Fondazione Enasarco, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Organismo di Vigilanza dei Consulenti Finanziari e I.V.A.S.S., nell'ambito delle reciproche attività di competenza, attività diversa e ulteriore rispetto alle segnalazioni ricevute su soggetti iscritti, illustrate nei precedenti capitoli.

Per quanto concerne la Fondazione Enasarco, con cadenza trimestrale vengono svolti incontri di approfondimento su specifiche tematiche concernenti le prassi concordate circa i processi di scambio dei dati e informazioni utili per gli accessi compiuti dalla prima per conto OAM.

Di particolare rilevanza è lo scambio di informazioni intercorso con Banca d'Italia e I.V.A.S.S., informazioni derivanti sia da attività di controllo anche ispettive, sia da fattispecie riscontrate nel mercato e meritevoli di essere poste all'attenzione delle singole Autorità nell'ambito delle proprie attività di competenza.

Ad esito delle risultanze istruttorie derivanti da esposti da terzi, l'Organismo ha provveduto a trasmettere apposite segnalazioni alle Autorità istituzionali, per gli opportuni approfondimenti di competenza concernenti, in particolar modo l'esercizio abusivo della professione, l'irregolarità del prodotto intermediato e la mancata osservanza delle disposizioni sulla trasparenza nei confronti della clientela.

La collaborazione con la Guardia di Finanza

L'Ufficio Vigilanza ha implementato il flusso informativo con la Guardia di Finanza ad esito del Protocollo d'Intesa siglato il 22 marzo 2019, che ha consentito all'Organismo di ricevere informazioni utili sul rispetto della normativa di settore da parte dei propri soggetti iscritti.

PARTE QUINTA

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2021

Introduzione

Anche l'anno 2021 è stato condizionato dagli eventi relativi all'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria e dalle misure e decisioni adottate in corso d'anno dal governo italiano per contrastare la "pandemia COVID-19", che ha determinato una situazione di incertezza nel Paese e a livello mondiale in ambito sociale, economico e finanziario, sebbene più contenuta rispetto a quanto verificatosi nel corso del 2020.

Nel nostro Paese, i provvedimenti legislativi che si sono susseguiti nell'anno hanno comportato, nel corso del primo semestre, un disomogeneo e altalenante blocco di determinate attività produttive e di servizi differenziato su base regionale, nel corso del secondo semestre, una generalizzata ripresa delle attività economiche e sociali sull'ondata positiva della campagna vaccinale intrapresa in corso d'anno. Tale contesto ha determinato comunque una situazione di precarietà e difficoltà nel creare aspettative e formulare previsioni.

L'Organismo ha potuto affrontare le conseguenze del COVID-19 in maniera adeguata. Gli incassi per contributi di iscrizione hanno determinato un buon andamento della gestione economica e finanziaria. Il risultato economico del periodo è stato anche influenzato dalla contrazione di alcuni costi e spese, sia operative che di investimento, per effetto del perdurare della situazione sanitaria emergenziale, che sarebbero risultate superiori in un contesto di normale operatività.

Nel corso del 2021 la gestione corrente economica e finanziaria si è svolta in maniera prudente attraverso un attento monitoraggio dei risultati periodici infrannuali.

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.205.485	1.172.957
II - Immobilizzazioni materiali	203.443	236.185
III - Immobilizzazioni finanziarie		-
Totale immobilizzazioni (B)	1.408.928	1.409.142
C) Attivo circolante		
II - Crediti	22.630	27.192
IV - Disponibilità liquide	8.170.150	8.038.610
Totale attivo circolante (C)	8.192.780	8.065.802
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	284.616	226.169
Totale attivo	9.886.324	9.701.113

Le immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze). Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Nella voce delle immobilizzazioni materiali (altri beni) è stato classificato prevalentemente il mobilio e le macchine d'ufficio elettroniche.

In generale, la voce immobilizzazioni si è incrementata, nel corso dell'esercizio, prevalentemente per sviluppi e acquisti di *software* e si è decrementata per gli ammortamenti del periodo. L'effetto netto dei movimenti ha portato ad una flessione nella voce.

La voce Crediti accoglie le voci crediti tributari e prevalentemente crediti verso altri. In quest'ultima voce sono indicate le quote di iscrizione agli elenchi e registri detenuti dall'Organismo, dovuti ma non ancora incassati.

Rispetto al passato esercizio, l'attivo circolante non ha subito variazioni particolari.

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	8.193.354	8.305.971
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	101.959	70.407
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	653.662	572.111
D) Debiti		
Totale debiti	937.349	752.624
E) Ratei e risconti		
Risconti Passivi	-	-
Totale passivo	9.886.324	9.701.113

Nel corso dell'esercizio 2021 i movimenti che hanno interessato il patrimonio netto sono riferibili esclusivamente ai rigiri del risultato d'esercizio a riserve.

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti. L'Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione o compensazione, ove possibile.

La voce per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

In bilancio sotto la voce debiti sono stati iscritti prevalentemente debiti v/ fornitori, la cui variazione in aumento verso questi ultimi è imputabile all'avvio di nuovi progetti a fine anno e, quindi, ad una diversa tempistica di pagamento delle fatture passive ricevute, il cui saldo è avvenuto nei primi mesi del 2022. In minor parte, sono stati rilevati quote di contributi ricevuti dagli operatori Compro Oro, Agenti e Mediatori, Agenti Ip di competenza economica 2022 e contributi per prove valutative di competenza primo trimestre 2022.

Conto Economico

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Proventi		
Totale proventi	5.651.038	6.620.723
B) Costi		
Totale costi	5.677.554	5.520.078
Differenza tra proventi e costi (A - B)	(26.516)	1.100.645
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17- bis)	14.427	41.584
Risultato prima delle imposte (A - B + - C)	(12.089)	1.142.229
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
IRAP	100.532	47.992
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(112.621)	1.094.237

Il disavanzo generatosi nel 2021 rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia all'importante riduzione dei contributi di iscrizione 2021 per tutte le categorie di iscritti, come meglio specificato al paragrafo proventi istituzionali della nota integrativa, sia ad un lieve incremento dei costi di esercizio rispetto al periodo di riferimento per effetto di una graduale ripresa della normale operatività dell'Organismo a seguito del progressivo allentamento delle misure attuate dal governo nazionale per contrastare l'epidemia da Covid-19.

L'Organismo ha fatto ricorso allo *smart working* nel corso del 2021 ma a partire dalla seconda metà dell'anno ha riaperto la sede adottando una formula mista, ciò ha determinato un incremento dei costi IT ed al contempo si è registrata una flessione dei costi per utenze, pulizie ed in generale dei costi di gestione della sede. Le attività di vigilanza sono state effettuate a distanza nel corso della prima metà del 2021, a partire da ottobre 2021 sono riprese le attività ispettive in *loco*, incrementando così le spese di trasferta.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato in apposito paragrafo della nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021, si è verificato comunque un buon andamento della gestione, che ha permesso di chiudere l'esercizio con un risultato superiore rispetto alle aspettative.

Nel mese di novembre 2021 è stato presentato il bilancio previsionale per l'anno 2022 le cui stime considerano da un lato i risultati consuntivati ed anche influenzati dalla situazione di emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19, dall'altro prevedono un graduale ritorno alla normale operatività dell'Organismo.

Sulla base di un sostanziale pareggio economico e finanziario, è stata approvata nel bilancio previsionale una modifica delle quote di iscrizione agli Elenchi e Registri che sono previste in misura pari a quelle vigenti prima dell'inizio della pandemia da COVID-19 (anno 2020); contestualmente è stata decisa l'esenzione dal pagamento delle quote per gli Agenti *under 30* che si iscrivono al relativo Elenco (compresa la sezione speciale riservata agli Agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento) e per quelle, a carico delle società, relative ai collaboratori nella stessa fascia d'età.

Il *budget 2022* è stato elaborato partendo da una situazione aggiornata delle iscrizioni ai registri al 31 ottobre, tenuto conto delle quote in corso nel 2020 (*pre* - pandemia Covid-19). Nella stesura del *budget 2022* si sono incluse le seguenti assunzioni:

- La stima dei costi è stata eseguita in maniera prudente;
- La stima dei proventi per quote di iscrizione si basa sul ritorno alla misura delle quote stabilita prima della pandemia da Covid-19, sulla base dell'allentamento delle restrizioni imposte dai governi nazionali;
- La stima degli introiti e dei costi derivanti dalla gestione di Prove Valutative ed Esami segue la linea del proseguimento dell'erogazione di tali servizi in forma digitale *online* per tutto l'anno, con la flessibilità di posti a disposizione.

Il risultato atteso per il 2022 è di circa 3 mila euro di perdita. Tale perdita sarà comunque compensata a livello di riserve di patrimonio netto.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO

L'Organismo è un ente senza scopo di lucro, i cui proventi derivano dai contributi di iscrizione agli elenchi per forza di legge. Tali contributi sono deliberati annualmente in via autonoma dal Comitato di Gestione dell'OAM, in misura tale da sostenere l'attività Caratteristica dell'Organismo stesso. D'altro verso, tenuto conto delle linee guida ricevute dalla Banca d'Italia, l'Organismo può impiegare le risorse finanziarie eccedenti le esigenze dell'attività corrente senza esposizione a particolari fattori di rischio. Le riserve patrimoniali liquide dell'Organismo si ritengono più che prudenziali.

Pertanto, il rischio finanziario e di liquidità a cui è soggetto l'OAM è del tutto irrilevante.

Con riguardo al rischio di credito, tenuto conto che il versamento dei contributi di iscrizione agli elenchi è del tutto obbligatorio per gli utenti, a pena di cancellazione e conseguente perdita del requisito necessario per operare sul mercato, lo stesso è residuale per OAM.

Non sussistono operazioni di incasso o pagamento in moneta diversa da quella nazionale, pertanto, non vi sono i presupposti per un'esposizione dell'Organismo al rischio di cambio.

INDICATORI FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, sia per l'attività specifica svolta dall'Organismo, sia per la sua natura, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari al fine di una migliore comprensione dell'Ente, nonché dell'andamento e del risultato della gestione.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

L'Organismo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2021	2020
Impiegati, Quadri e Dirigenti	50	51

Alla data del 31/12/2021 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 45
- Quadri n. 6
- Dirigenti n. 1
- Operai n. 1
- Apprendisti n.1

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Non sussistono parti correlate.

AZIONI PROPRIE

Fattispecie non applicabile. Il fondo comune a patrimonio netto è composto dai versamenti delle quote di adesione degli associati.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Non sussiste tale fattispecie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, e per quanto già precedentemente esposto, l'Organismo non ha in uso strumenti finanziari.

SEDI SECONDARIE

Non sussistono sedi secondarie.

BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE

PER L'ESERCIZIO 2021

Il Comitato di gestione OAM



BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021

Il Comitato di Gestione OAM

© **OAM, 2022**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

SOMMARIO

BILANCIO OAM AL 31/12/2021

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

ORGANISMO GEST. ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIA E MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità
giuridica Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA
(RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Attivo

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	539.384	765.137
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.241	20.727
6) immobilizzazioni in corso e acconti	599.469	294.120
7) altre	63.391	92.973
Totale immobilizzazioni immateriali	1.205.485	1.172.957
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	85	244
4) altri beni	203.358	235.941
Totale immobilizzazioni materiali	203.443	236.185
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		

	31-12-2021	31-12-2020
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	1.408.928	1.409.142
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	961
Totale crediti tributari	-	961
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.630	26.231
Totale crediti verso altri	22.630	26.231
Totale crediti	22.630	27.192
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.170.072	8.038.557
3) danaro e valori in cassa	78	53
Totale disponibilità liquide	8.170.150	8.038.610
Totale attivo circolante (C)	8.192.780	8.065.802
D) Ratei e risconti	284.616	226.169
Totale attivo	9.886.324	9.701.113
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione	6.777.106	6.777.106
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	2	(2)
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	1.528.867	434.630
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(112.621)	1.094.237
Totale patrimonio netto	8.193.354	8.305.971
B) Fondi per rischi e oneri		

	31-12-2021	31-12-2020
4) altri	101.959	70.407
Totale fondi per rischi ed oneri	101.959	70.407
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	653.662	572.111
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.170	72.107
Totale acconti	59.170	72.107
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.948	405.775
Totale debiti verso fornitori	597.948	405.775
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.565	7.874
Totale debiti tributari	17.565	7.874
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.134	58.946
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.134	58.946
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.532	207.922
Totale altri debiti	204.532	207.922
Totale debiti	937.349	752.624
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	9.886.324	9.701.113

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Proventi		
1) proventi istituzionali	5.592.866	6.586.417
5) altri ricavi e proventi		
Altri	58.172	34.306
Totale altri ricavi e proventi	58.172	34.306
Totale proventi	5.651.038	6.620.723
B) Costi		
7) per servizi	2.208.100	2.170.892
8) per godimento di beni di terzi	233.880	207.631
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.854.583	1.791.174
b) oneri sociali	523.459	477.422
c) trattamento di fine rapporto	165.497	144.099
Totale costi per il personale	2.543.539	2.412.695
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	509.965	444.188
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.006	57.844
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.460	182.645
Totale ammortamenti e svalutazioni	580.431	684.677
12) accantonamenti per rischi	54.044	-
14) oneri diversi di gestione	57.560	44.183
Totale costi della produzione	5.677.554	5.520.078
Differenza tra valore e costi (A - B)	(26.516)	1.100.645
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	14.427	41.584
Totale proventi diversi dai precedenti	14.427	41.584
Totale altri proventi finanziari	14.427	41.584

	31-12-2021	31-12-2020
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.427	41.584
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.089)	1.142.229
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Irap	100.532	53.519
imposte relative a esercizi precedenti	-	(5.527)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	100.532	47.992
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(112.621)	1.094.237

ORGANISMO GEST. ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIAE MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità
giuridica Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA
(RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Rendiconto finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(112.621)	1.094.237
Imposte sul reddito	100.532	47.992
Interessi passivi/(attivi)	(14.427)	(41.584)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(26.516)	1.100.645
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	227.001	326.744
Ammortamenti delle immobilizzazioni	572.971	502.032
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(65.500)	(31.925)

	31-12-2021	31-12-2020
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	734.472	796.851
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	707.956	1.897.496
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	180.498	(126.153)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	192.173	(99.290)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(58.447)	(67.265)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(42.868)
Incremento/(Decremento) debiti verso altri	(7.446)	69.640
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(11.333)	12.550
Totale variazioni del capitale circolante netto	295.445	(253.386)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.003.401	1.644.110
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	14.427	41.584
(Imposte sul reddito pagate)	(88.237)	(54.480)
(Utilizzo dei fondi)	(141.348)	(40.714)
Altri incassi/(pagamenti)	(83.946)	(77.094)
Totale altre rettifiche	(299.104)	(130.704)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	704.297	1.513.406
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.264)	(52.057)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(542.493)	(459.963)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-	206.103
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(572.757)	(305.917)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-

	31-12-2021	31-12-2020
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	131.540	1.207.490
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.038.557	6.830.989
Danaro e valori in cassa	53	131
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.038.610	6.831.120
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.170.072	8.038.557
Danaro e valori in cassa	78	53
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.170.150	8.038.610



ORGANISMO GEST. ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ. RIAE MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità
giuridica Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA
(RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Nota integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito anche "Organismo") chiuso al 31/12/2021.

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Organismo, avente personalità giuridica di diritto privato e ordinato in forma di Fondazione, è stato costituito in data 12/12/2011 ed il Bilancio al 31/12/2021 rappresenta il decimo esercizio dell'Ente.

L'Organismo provvede alle proprie funzioni attribuitegli dalla legge, senza scopo di lucro. Al fine di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale

e finanziaria e l'andamento della gestione della Fondazione, il bilancio di esercizio è stato redatto in base a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come previsto dallo Statuto approvato con il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 dicembre 2019.

In considerazione della natura dell'Organismo e del suo scopo, così come per gli esercizi precedenti, si è scelto, pur non sussistendo un obbligo in tale senso, di presentare il bilancio di esercizio in forma ordinaria completo di rendiconto finanziario e di una relazione sulla gestione.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo e il risultato economico dell'esercizio. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile come di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni

accadimento della gestione, è stata pertanto data prevalenza alla sostanza dello stesso rispetto alla forma.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

I principi di redazione del bilancio di esercizio e della nota integrativa dell'Organismo sono applicati coerentemente nel tempo e tenuto conto dell'aggiornamento normativo dei principi stessi. Si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-*bis* del Codice Civile, il Conto Economico è stato predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-*bis* del Codice Civile, il contenuto del Rendiconto Finanziario è conforme all'art. 2425-*ter* del Codice Civile, ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, la Nota Integrativa è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile.

La Nota Integrativa inoltre analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute

nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto riportato ai paragrafi Patrimonio netto e Costi per servizi della presente nota.

In base a quanto previsto dal 2423-ter comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo sono state adattate le seguenti voci:

- A 1) del conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 del c.c. "ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- A) I del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura "fondo di dotazione" al posto di quanto previsto dall'art. 2424 del c.c. "capitale";
- A) VIII del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura "avanzi (disavanzi) portati a nuovo" al posto di quanto previsto dall'art. 2424 del c.c. "utile (perdite) portato a nuovo";
- A) IX del passivo dello stato patrimoniale riportando la dicitura "avanzo (disavanzo) dell'esercizio" al posto di quanto previsto dall'art. 2424 del c.c. "utile (perdita) dell'esercizio".

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, c.c., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nonostante gli effetti che la pandemia da

Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale, anche per l'anno 2021, non si sono verificati impatti negativi significativi sulla gestione di esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre.

Esse risultano iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.205.485.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'Organismo e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'Organismo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Organismo valuta l'esistenza di un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Organismo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per l'Organismo.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisto (o produzione interna se applicabile) e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 539.384 e si riferiscono a *software* di proprietà capitalizzato.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà di *software* applicativi, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito all'Organismo l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni e licenze sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 3.241 e sono ammortizzate, in quote costanti, in n. 3 anni che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 599.469 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di *software* applicativi e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dall'Organismo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 63.391, sono ritenuti produttivi di benefici per l'Organismo lungo un arco temporale di più esercizi. Essi si riferiscono alle spese sostenute per gli adeguamenti necessari apportati all'immobile di Via Galilei, nuova sede uffici a partire dall'inizio del 2019.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, pertanto in 12 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.205.485
Saldo al 31/12/2020	1.172.957
Variazioni	32.528

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.886.084	90.301	294.120	121.710	3.392.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.120.947	69.574	-	28.737	2.219.258
Valore di bilancio	765.137	20.727	294.120	92.973	1.172.957
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	20.018	-	522.475	-	542.493
Spostamento voci	217.126	-	(217.126)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	462.897	17.486	-	29.582	509.965
Totale variazioni	(225.753)	(17.486)	305.349	(29.582)	32.528
Valore di fine esercizio					
Costo	3.123.228	90.301	599.469	121.710	3.934.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.583.844	87.060	-	58.319	2.729.223
Valore di bilancio	539.384	3.241	599.469	63.391	1.205.485

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Organismo.

Gli incrementi per acquisizioni, pari a euro 542.492, sono relativi principalmente a *software* applicativi relativi al processo istruttorio, monitoraggio richieste casellari, *info point* legale, accesso agli atti, al nuovo registro degli operatori in criptovalute, al nuovo elenco relativo al Passaporto europeo ed al nuovo *software* gestionale relativo alla tenuta della contabilità, in vigore a partire dall'esercizio 2022.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto (o di produzione) maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 203.443, rispecchiando la seguente classificazione:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Non sussistono immobilizzazioni costruite in economia.

I costi "incrementativi" se rilevati, sono computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni

sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono e influiranno sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Telefonia mobile	12%; 20% e 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti *pro-rata temporis*.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Organismo valuta l'esistenza di un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	203.443
Saldo al 31/12/2020	236.185
Variazioni	(32.743)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.551	711.832	714.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.306	475.891	478.197
Valore di bilancio	244	235.941	236.185
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	30.263	30.363
Ammortamento dell'esercizio	159	62.847	63.006
Totale variazioni	(159)	(32.583)	(32.743)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.551	742.095	744.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.466	538.738	541.203
Valore di bilancio	85	203.358	203.443

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Organismo.

L'incremento della voce Altre Immobilizzazioni Materiali è riferibile principalmente agli investimenti per nuovi *hardware* necessari per consentire l'attività in modalità *smart working*.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, non sussistono immobilizzazioni finanziarie. Non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 8.192.780. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 126.978 principalmente imputabile alla variazione delle disponibilità liquide.

Di seguito sono forniti, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

L'Organismo, per tali crediti, non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 22.630. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante 31/12/2021					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	961	(961)	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.231	(3.601)	22.630	22.630	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.192	(4.562)	22.630	22.630	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la composizione della voce C.II.5-*quater*) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 22.630.

Tale voce è composta per euro 19.825 da crediti vari v/terzi, per euro 4.792 da depositi cauzionali e per euro 13 da anticipi a fornitori terzi. Sui crediti vari v/terzi, corrispondenti principalmente a quote di iscrizione agli Elenchi e Registri detenuti dall'Organismo, dovuti

ma non ancora incassati, viene effettuata un'analisi di esigibilità in seguito alla quale si è ritenuto di accantonare un fondo svalutazione crediti per un valore pari a € 2.000 imputabile ad alcune residuali posizioni ancora aperte per le quali il recupero si reputa meno probabile; la movimentazione è di seguito riportata:

Fondo Svalutazione Crediti	Importo
Fondo al 31.12.2020	178.897
Accantonamento 2021	7.460
Rilascio 2021	(53.894)
Utilizzo 2021	(130.463)
Totale Fondo Svalutazione Crediti al 31.12.2021	2.000

Il decremento del fondo svalutazione crediti verificatosi nel corso del 2021 è dovuto principalmente ad una accelerazione del processo di messa in mora che ha portato alla cancellazione dagli elenchi degli iscritti morosi con conseguente stralcio di circa euro 130 mila (euro 3 mila nel 2020) tramite utilizzo del fondo svalutazione crediti. Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale processo aveva subito dei forti rallentamenti. Il rilascio del periodo, invece, fa riferimento ad incassi di quote precedentemente accantonate al fondo.

Si riporta nella tabella seguente la composizione dei crediti vari v/terzi:

Importi esigibili entro 12 mesi

Crediti v/terzi	Importo
Crediti per quote di iscrizione Agenti e Mediatori	8.585
Crediti per quote di iscrizione Compro oro	1.504
Crediti per quote di iscrizione Cambiavalute	3.000
Crediti per quote di iscrizione Agenti IP/IP Comun.	436
Crediti v/dipendenti	6.300
Totale crediti v/terzi	19.825

Nella voce crediti verso terzi sono ricompresi i crediti per quote di iscrizione ancora dovute e crediti verso dipendenti riferibili sostanzialmente ad anticipazioni su spese di trasferta. Con riguardo ai crediti per contributi di iscrizione ancora dovuti, il saldo complessivo, al lordo del fondo svalutazione crediti, ammonta a euro 13 mila circa (a fine 2020, euro 192 mila circa) I crediti complessivi verso terzi, al netto del relativo fondo svalutazione, pari a euro 2.000, ammontano ad € 17.825.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 8.170.150, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide 31/12/2021			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.038.557	131.515	8.170.072
Denaro e altri valori in cassa	53	25	78
Totale disponibilità liquide	8.038.610	131.540	8.170.150

Le disponibilità liquide rappresentano la consistenza dei depositi di conto corrente ordinari, utilizzati nella gestione ordinaria dell'Organismo.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 284.616.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Ratei e Risconti Attivi 31/12/2021			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	226.169	58.447	284.616
Totale ratei e risconti attivi	226.169	58.447	284.616

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I risconti attivi riguardano componenti economiche per lo più relative ad acquisti di servizi di competenza a cavallo d'esercizio. La quota-parte riscontata rappresenta la parte di competenza dell'esercizio 2022. Il saldo finale è riferibile prevalentemente a canoni di assistenza *hardware/software*; canoni di manutenzione piattaforma di riconciliazione incassi; a canone di locazione della sede di Via Galilei; a rinnovo di licenze *software* annuali; a rinnovo assicurazioni annuali e abbonamenti a quotidiani.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 8.193.354 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 112.617.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, ad esempio, per copertura disavanzi di esercizio, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva, che nel caso specifico dell'Organismo è esclusa dallo Statuto.

Il fondo di dotazione ammontante ad euro 6.777.106 era pari ad euro 210.000 al 31 dicembre 2020. Tale fondo è stato rideterminato al 31.12.2020 e al 31.12.2021 in aderenza a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, a seguito della trasformazione dell'Organismo in Fondazione, che prevede che lo stesso sia costituito da:

- i versamenti effettuati da n.14 associati nella misura stabilita dall'art. 9 dell'atto costitutivo, pari a euro 210.000;
- le quote versate all'atto dell'adesione dei Partecipanti fino al 31.12.2017 e dalle eccedenze attive risultanti dalla gestione corrente fino al 31.12.2017, pari a complessivi 6.567.106.

Si riporta nel prospetto seguente la composizione del patrimonio netto contabile:

Voce	31/12/2020	Variazioni		31/12/2021
Fondo di dotazione	6.777.106	-	-	6.777.106
Varie altre riserve- Riserva di Arrotondamento	(2)	-	4	2
Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo	434.630	1.094.237	-	1.528.867
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	1.094.237	(1.094.237)	(112.621)	(112.621)
Totale Patrimonio Netto	8.305.971	-	(112.617)	8.193.354

Il Fondo di dotazione è utilizzabile, previa approvazione unanime del Comitato di gestione, unicamente per far fronte a situazioni contingenti di carattere eccezionale e non ricorrenti. Nel corso dell'esercizio 2021, oltre a quanto illustrato precedentemente, i movimenti che hanno interessato il patrimonio netto sono riferibili esclusivamente ai rigiri del risultato d'esercizio a riserve.

Il disavanzo di esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 112.621.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

In ossequio al disposto dell’art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce “Altri fondi”:

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Valore di inizio esercizio	70.407	136.551
Accantonamenti	54.044	-
Rilasci	(11.607)	(29.190)
Utilizzo	(10.885)	(36.954)
Valore di fine esercizio	101.959	70.407

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre i rischi per rimborsi o compensazioni di maggiori quote di iscrizione incassate nell’esercizio in esame o in quelli precedenti. L’Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione o

compensazione, ove possibile. L'incremento netto del fondo, pari a euro 42.437, è dovuto per euro 11.607 a rilasci nell'esercizio per compensazioni quote dell'anno e per euro 54.044 alle maggiori somme incassate nel corso dell'anno per quote di iscrizione o rinnovo rispetto ai dovuti. L'accantonamento dell'esercizio è dipeso principalmente dalla riduzione delle quote relative all'anno 2021 di cui molti contribuenti non hanno tenuto conto, versando l'importo previsto dalle circolari relative all'esercizio 2020. L'utilizzo del fondo per euro 10.885 si riferisce al rimborso delle eccedenze riferibili ad anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), in via generale:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, nel caso dell'Organismo, nella classe C del passivo sono ricomprese le quote T.F.R. maturate e mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 653.662.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 165.497.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	572.111
Accantonamenti	165.497
Utilizzi	(83.946)
Valore di fine esercizio	653.662

Gli utilizzi si riferiscono ad erogazioni al personale dimesso nel corso dell'esercizio e ai pagamenti delle quote destinate ai fondi pensione integrativi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario “attualizzare” i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l’Organismo non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all’attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti:

- alla voce D 6) debiti per acconti per euro 59.170;
- alla voce D 7) debiti v/ fornitori per euro 597.948;
- alla voce D 12) debiti tributari per euro 17.565;
- alla voce D 13) debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 58.134;
- alla voce D 14) altri debiti per euro 204.532.

tutti aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti per acconti

I debiti per acconti, riportati nel Passivo alla voce D 6) per euro 59.170, sono iscritti al valore nominale. Essi si riferiscono per euro 30.150 ai contributi di iscrizione ricevuti nell’esercizio da Agenti e Mediatori, Agenti IP e Compro oro, di competenza economica 2022 e per euro 29.020 ai contributi per prove valutative ed esami di competenza del primo trimestre 2022.

Debiti v/fornitori

La valutazione dei debiti, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 597.948, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che l’Organismo non ha proceduto alla valutazione di tali debiti al costo ammortizzato né all’attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti, pari a euro 17.565, sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-*bis* "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 204.532, sono evidenziati al valore nominale. Essi si riferiscono a retribuzioni differite quali ratei ferie e ratei 14-esima mensilità. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni (ratei ferie/rol e 14ma mensilità)	203.727
Carta Aziendale	805
Totale Altri Debiti	204.532

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 937.349.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

Variazione Debiti 31/12/2021				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	405.775	192.173	597.948	597.948
Debiti tributari	7.874	9.691	17.565	17.565
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.946	(812)	58.134	58.134
Altri debiti	207.922	(3.390)	204.532	204.532
Debiti per acconti	72.107	(12.937)	59.170	59.170
Totale debiti	752.624	184.725	937.349	937.349

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. L'incremento della voce è principalmente imputabile alla variazione in aumento dei debiti verso fornitori a seguito dell'avvio di nuovi progetti a fine anno e, quindi, ad una diversa tempistica di pagamento delle fatture passive ricevute, il cui saldo è avvenuto nei primi mesi del 2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Al 31/12/2021 non vi sono ratei e risconti passivi iscritti nello stato patrimoniale.

Nota integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

In base a quanto previsto dal 2423-ter comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'Organismo è stata adattata la voce A 1) del conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Ricavi di Esercizio

Proventi istituzionali

I proventi sono iscritti alla voce A.1) e ammontano a euro 5.592.866.

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce “Proventi istituzionali”. I proventi per contributi di iscrizione ad Elenchi e Registri gestiti dall’Organismo, nonché iscrizione ad esami e a prove valutative dipendono dal numero e dalla tipologia degli iscritti che variano di esercizio in esercizio. Il decremento del saldo complessivo pari ad euro 993.551 a fine 2021 è prevalentemente dovuto alla riduzione dell’importo dei contributi per l’anno in corso, come da circolari n. 35 e 36 del 2020 al fine di sostenere gli iscritti a seguito dell’emergenza sanitaria da Covid-19. Al contempo, come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la riduzione determinata dallo sconto applicato alle quote di iscrizione per ogni categoria di iscritto è stata compensata da un incremento del numero degli iscritti agli elenchi e registri tenuti dall’OAM.

Proventi	31/12/2021	31/12/2020
Contributi iscrizione Cambiavalute	38.092	53.930
Contributi iscrizione Agenti IP comunitari	34.862	36.041
Contributi per prove valutative	399.990	329.200
Contributi iscrizione Agenti e Mediatori	3.752.633	4.557.845
Contributi per prenotazione esami	223.621	155.104
Contributi iscrizione Agenti IP	312.744	383.727
Contributi iscrizione Compro oro	828.769	1.069.037
Sanzioni OCO	500	1.533
Spese di costituzione in giudizio	1.656	-
Totale Proventi	5.592.866	6.586.417

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi iscritti alla voce A.5) ammontano a € 58.172 e si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze attive di tipo ordinario.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene di non dover ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'Organismo svolge solo attività istituzionale.

Suddivisione dei ricavi istituzionali per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei proventi, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti proventi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Proventi istituzionali: effetti Covid-19

I proventi istituzionali, nonostante la pandemia, hanno mantenuto un livello pressoché allineato con le aspettative per l'anno 2021.

Costi di esercizio

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto (ove applicabile) di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria (ove applicabile) sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 5.677.554. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla graduale ripresa della normale operatività dell'Organismo.

Per il 2021, l'Organismo ha svolto la propria attività in formula mista, mediante lavoro agile (c.d. *smart working*) ed in parte in sede; ciò ha comportato un incremento dei costi *IT* ed al contempo una contrazione dei costi generali amministrativi, quali spese per utenze e spese per pulizia locali.

Anche le trasferte del personale, sospese per tutto il 2020, sono riprese nel corso del secondo semestre 2021, seppur in misura ridotta. Al contempo l'Organismo, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti.

In generale, pertanto, per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Costi per prestazioni di servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano ad euro 2.208.100 e sono così costituiti:

Costi per prestazioni di servizi	31/12/2021	31/12/2020
Assistenza <i>software</i> e servizi informatici	547.394	545.308
Canoni licenze	102.382	60.787
Consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti	444.847	453.009
Compensi Comitato di Gestione	283.257	273.817
Trasferte Comitato di Gestione	12.945	3.246
Trasferte dipendenti e collaboratori	26.751	18.222
Compensi Collegio sindacale	24.032	24.032
Compensi Organismo di Vigilanza e DPO	18.459	13.248
Spese amministrative generali	748.033	779.222
Totale	2.208.100	2.170.892

I costi per assistenza *software* e servizi informatici si riferiscono per euro 454.132 a costi di manutenzione del sistema informativo gestionale, assistenza operativa e servizi di *hosting*; per euro 76.344 a costi per servizi di assistenza tecnica, implementazione della sicurezza informatica e manutenzione della infrastruttura *software* e *hardware* dell'Organismo; per euro 10.141 a costi per specifici interventi a supporto della struttura *IT*, tra cui ad esempio modifiche e aggiustamenti delle piattaforme gestionali in uso; per euro 6.777 a costi di manutenzione del sistema gestione personale.

I costi per canoni licenze si riferiscono prevalentemente alle spese per rinnovo o accensione di licenze *software*. L'incremento del periodo è imputabile principalmente all'ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura generale, per garantire la funzionalità e sicurezza dei servizi.

I costi per consulenze si riferiscono prevalentemente a: assistenza contabile e fiscale per euro 38.318; attività di revisione contabile per euro 17.129; *internal audit* per euro 84.180; servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per euro 41.401; consulenze e supporto legale esterno per euro 84.828; consulenze per ufficio stampa per euro 27.914; costi per consulenze aziendali per euro 151.077.

Tra le consulenze aziendali ammontanti a euro 151.077, sono ricompresi principalmente: consulenze per progetti di sviluppo e formazione delle risorse umane per euro 11.834, consulenze per progetto *privacy* per euro 7.297, consulenze informatiche per euro 54.704 e consulenze per la selezione delle risorse umane per euro 77.242. Questi ultimi sono stati riclassificati nel corso del 2021 nell'ambito dei costi per servizi per una migliore imputazione, unitamente ai corrispondenti costi del 2020 per comparabilità della voce.

I compensi al Comitato di Gestione sono relativi agli emolumenti degli amministratori dell'OAM (6 componenti).

Le spese amministrative e generali si riferiscono prevalentemente a: polizze assicurative per euro 106.389; utenze per euro 82.445; costi di manutenzione del sito istituzionale per euro 69.540; spese per produzioni specifiche e comunicazione istituzionale per euro 53.476; costi di allestimento e gestione delle prove valutative per euro 206.421; servizi di pulizia uffici per euro 13.082; spese per allestimento e gestione delle prove d'esame per euro 106.729; *leasing* operativi per euro 37.393; formazione personale e sicurezza sul lavoro per euro 30.925; spese postali e commissioni bancarie per euro 6.073; manutenzione e riparazioni impianti e macchinari per euro 5.587; servizi di vigilanza per euro 2.328; costi di cancelleria per euro 834; spese per beni di costo unitario inferiore a euro 516 per euro 7.259; altre spese varie per euro 19.552.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi che ammontano ad euro 233.880 sono relativi principalmente al canone di locazione per l'affitto della sede di Via Galilei e *garage* annesso.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a euro 2.543.539 e sono relativi a: salari e stipendi per euro 1.854.583, oneri sociali per euro 523.459 e trattamento di fine rapporto per euro 165.497.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata, ove applicabile, dalle eventuali operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari" è pari a euro 14.427 ed è relativo a interessi attivi su conti e depositi bancari per euro 52 e *time deposit*, per euro 14.375 svincolati a giugno 2021.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Al 31/12/2021 non vi sono oneri finanziari iscritti nel conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Organismo non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Non sussistono imposte differite o anticipate. Le imposte rilevate sono quelle dirette come di seguito descritto.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese, ove applicabile, le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

L'Ente non ha natura commerciale e quindi è soggetto solo ad IRAP calcolata col metodo retributivo in quanto l'unica attività svolta è quella istituzionale.

L'IRAP di competenza dell'esercizio, ammonta a euro 100.532 ed è stata calcolata sul costo del personale dipendente e assimilato.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide generate/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b) la capacità dell'Organismo di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità dell'Organismo di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa e dall'attività di investimento. Non sussiste invece alcuna attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'avanzo (o il disavanzo) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita (se applicabile) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni, ove applicabili:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;
- categorie di azioni emesse dalla società;
- titoli emessi dalla società;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- informazioni relative alle cooperative;
- informazioni relative a *start-up*, anche a vocazione sociale, e PMI innovative;
- informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni, ove applicabili:

- eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.);
- prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	2021	2020
Impiegati, Quadri e Dirigenti	50	51

Alla data del 31/12/2021 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 45
- Quadri n. 6
- Dirigenti n. 1
- Operai n. 1
- Apprendisti n.1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi Presidente	73.136
Compensi Amministratori 6 componenti	178.333

	Sindaci
Compensi Presidente	12.688
Compensi Amministratori 2 componenti	11.344

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea degli Associati, così come i compensi spettanti ai Sindaci.

(Anticipazioni)

Non sussistono anticipazioni (e/o i crediti) concesse/i agli amministratori (e/o ai sindaci).

(Garanzie prestate)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-*quater* C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-*bis* C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021, l'Organismo è stato coinvolto nell'apertura di due nuovi registri relativi al Passaporto europeo (Legge 238 del 23 dicembre 2021) e ai prestatori di servizi relativi all'utilizzo della valuta virtuale e di portafoglio digitale.

Alla data di redazione del presente documento, si rileva che il recente conflitto russo-ucraino non ha avuto impatti sulle attuali categorie di iscritti.

Nota integrativa, considerazioni finali

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

Francesco Alfonso

Firmato digitalmente da

FRANCESCO ALFONSO

CN = FRANCESCO
ALFONSO
O = OAM
C = IT

Firmato digitalmente da

**FEDERICO
LUCETTI**

CN = FEDERICO
LUCETTI
O = OAM
T = DIRETTORE
GENERALE
C = IT

Firmato digitalmente da

**MARCELLA
MANZARI**

O = OAM
T = RESP. UFF.
AMMINISTR.
FINANZA E
CONTROLLO
C = IT



Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (l'Organismo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Organismo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato di Gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato di Gestione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato di Gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Organismo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Organismo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Organismo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Organismo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Comitato di Gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 6 aprile 2022

EY S.p.A.



Beatrice Amaturio
(Revisore Legale)

**OAM - Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei
Mediatori creditizi**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione del Collegio Sindacale

Al Consiglio dei Partecipanti

Gentili Signori,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto - così come previsto dallo Statuto - le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto il controllo contabile dell'attività dell'Organismo è demandato alla Società di revisione EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato e, ove assenti, abbiamo verificato dai relativi verbali, che nelle riunioni del Comitato di Gestione non sono state assunte delibere in violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Organismo.

Nel corso delle riunioni svolte abbiamo acquisito dai componenti del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Organismo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ricevuto un flusso continuo di informazioni e incontrato i soggetti incaricati delle attività di revisione interna e non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In coerenza agli specifici obblighi e doveri imposti dalla legge il Collegio può dare atto di aver valutato e vigilato con riferimento alle problematiche ed alle rischiosità connesse all'emergenza COVID-19 ed ha preso visione delle misure adottate dall'Organismo utili a garantire la massima tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

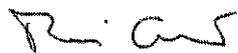
▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale e dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data odierna, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dal Comitato di Gestione.

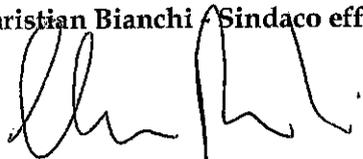
Roma, 6/04/2022

Il Collegio Sindacale

Mario Civetta - Presidente



Christian Bianchi - Sindaco effettivo



Antonio Chirico - Sindaco effettivo

